

Prot. n.
del
Decreto n. 1/2022

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA
PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE
(D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327)

OGGETTO: Decreto di occupazione d'urgenza e contestuale determinazione dell'indennità provvisoria, per aree non edificabili (art. 22-bis, D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002) - *“Completamento delle opere di riqualificazione viabilistica lungo la via Lainate di Pogliano M.se, con realizzazione di un tratto di pista ciclabile in Lainate”*.

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- il Comune di Pogliano Milanese e il Comune di Lainate condividono, nel tratto terminale della Via Lainate sul proprio territorio comunale e Via Pogliano su quello contermini di Lainate, il tracciato della pista ciclabile realizzata dal Comune di Pogliano M.se lungo la via Lainate;
- sul territorio del Comune di Lainate è previsto un piccolo lembo di circa 30,00 ml che, come risulta dal piano particellare, parte del progetto definitivo/esecutivo dell'opera, interessa diverse proprietà di soggetti privati;
- i suddetti soggetti privati hanno sottoscritto, in data 17/09/2019 (prot. Comune di Pogliano M.se n. 9877) autorizzazione alla occupazione temporanea del suolo di loro proprietà per l'esecuzione delle opere necessarie al completamento della citata pista ciclabile;
- il Comune di Lainate con nota del 21/05/2019 (prot. Comune di Pogliano M.se n. 5690), da par suo, aveva già autorizzato l'esecuzione dei lavori sul suddetto breve tratto di pista ciclabile;

Dato atto che i rispettivi Consigli Comunali di Lainate, giusta Deliberazione n.75 del 30.11.2021, e del Comune di Pogliano Milanese, giusta Deliberazione n. 69 del 27/12/2021, hanno approvato l'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, per il *“Completamento delle opere di riqualificazione viabilistica lungo la via Lainate di Pogliano M.se, con realizzazione di un tratto di pista ciclabile in Lainate”*, che stabilisce le modalità di gestione dei lavori di costruzione e successiva manutenzione del suddetto tratto di pista ciclabile al fine di gestire al meglio le problematiche relative al citato tratto di pista ciclabile condivisa;

Dato atto che in data 01.03.2022 è stato sottoscritto dai sindaci del Comune di Pogliano Milanese e il Comune di Lainate l'accordo di programma per la realizzazione del *“Completamento delle opere di riqualificazione viabilistica lungo la via Lainate di Pogliano M.se, con realizzazione di un tratto di pista ciclabile in Lainate”*;

Rilevato che con la sottoscrizione dell'accordo di programma in data 01.03.2022 il comune di Lainate ha delegato al comune di Pogliano Milanese le proprie competenze in materia espropriativa, compresa l'approvazione del progetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione della pubblica utilità delle opere, oltre all'emissione dei decreti di occupazione e espropriazione definitiva;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 02.03.2022 con la quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo ai lavori di completamento delle opere di riqualificazione viabilistica lungo la via Lainate di Pogliano M.se, con realizzazione di un tratto di pista ciclabile in Lainate redatto dall'arch. Alberto Donghi e autorizzato l'avvio delle procedure di esproprio dell'area interessata dall'opera;

Dato atto che con la sopra citata deliberazione di Giunta Comunale G.C. n. 15 del 02.03.2022 l'Amministrazione Comunale approvava il progetto definitivo-esecutivo relativo alla porzione di pista ciclo-pedonale ricadente nell'ambito del territorio di Lainate, in forza degli accordi assunti tra le due Amministrazioni vicinore come sopra richiamate, quale necessario completamento e collegamento delle piste ciclabili poste in continuità, rendendo di fatto collegata la viabilità ciclopedonale a vantaggio dei residenti di entrambi i territori;

Dato atto altresì che con nota scritta registrata al protocollo del Comune in data 19.07.2022 al n.8231 copia della predetta deliberazione n.15/2022 è stata trasmessa all'indirizzo del Comune di Lainate affinché lo stesso proceda ad approvare il progetto ai sensi dell'art.4 dell'accordo di programma sottoscritto;

Evidenziato che l'approvazione del progetto qui in argomento costituisce dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 32 e pertanto sulle aree coinvolte si costituisce il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.10 comma 1 del predetto Dpr 327/2001, vista l'avvenuta approvazione e sottoscrizione dell'accordo di programma tra il Comune di Pogliano Milanese e il Comune di Lainate dell'01.03.2022;

Considerato che con raccomandata a/r il comune di Pogliano Milanese ha dato comunicazione ai soggetti da espropriare della comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'approvazione del progetto definitivo comportante la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n. 327;

Dato atto che con la predetta deliberazione di Giunta Comunale G.C. n. 15 del 02.03.2022 è stato autorizzato l'avvio delle procedure di esproprio dell'area interessata dall'opera;

Esaminata la documentazione predisposta ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. n.327/2001 ai fini dell'emissione del provvedimento che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

Dato atto che sussistono i presupposti per disporre l'occupazione anticipata e la determinazione urgente dell'indennità, come previsti dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, modificato dal D.Lgs. n. 302/2002, trattandosi di un'opera urgente ai sensi della legge regione Lombardia n. 3/2009 art. 14 comma 1 lett a) in quanto trattasi di lavori di urbanizzazione primaria;

Ritenuto di disporre, in attuazione dell'art. 49 del DPR n. 327/2001, contestualmente all'occupazione di terreni preordinata all'espropriazione, anche l'occupazione temporanea di terreni;

Accertato che il Comune di Lainate ha certificato la destinazione urbanistica di suddette aree in data 19/07/2022 come registrato al protocollo del Comune del Comune di Pogliano Milanese al n. 8214;

Constatato, alla luce del predetto certificato di destinazione urbanistica prot. 8214/19.07.2022 che al fine della determinazione dell'indennità provvisoria, le aree da espropriare in parola non sono classificabili come aree edificabili ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 327/2001, che i terreni non sono ubicati all'interno di zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, e che la loro destinazione d'uso è agricola;

Tenuta presente la sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2001 che ha abrogato i commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. n. 327/20;

Ritenuto di applicare l'art. 40 del T.U.E. che prevede al comma 1 che *"Nel caso di esproprio di un'area non edificabile, l'indennità definitiva è determinata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola"*;

Visto il Decreto del Sindaco, prot. n. 1205 del 01.02.2022 con il quale è stato attribuito l'incarico di Posizione organizzativa ad interim al Responsabile dell'area Lavori Pubblici, Arch. Ferruccio Migani;

Richiamate la Delibera di G.C. n. 48 del 31/03/2009 con la quale è stato istituito l'ufficio per le espropriazioni ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 327/2001 e la Delibera di G.C. n. 48 del 11/05/2022 con la quale sono stati individuati i nuovi referenti dell'ufficio e nominato quale responsabile di detto ufficio per le espropriazioni il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici l'arch. Ferruccio Migani;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 27.12.2021 ad oggetto *"Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024"*;

Visto il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;

Visto il D.Lgs 267/2000, Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli enti locali - parte seconda, ordinamento finanziario e contabile;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visto l'art. 183 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il combinato disposto degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Richiamato il D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e dalla legge n. 244/2007;

DECRETA

L'occupazione d'urgenza anticipata preordinata all'espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss. mm ii. degli immobili, come di seguito elencati, siti in Comune di Lainate necessari per la realizzazione di “*Completamento delle opere di riqualificazione viabilistica lungo la via Lainate di Pogliano M.se, con realizzazione di un tratto di pista ciclabile in Lainate*”:

Identificazione catastale				Superficie stimata di esproprio (mq)	Coltura in atto o stato di fatto	Indennità offerta per l'esproprio		Superficie stimata da occupare temporaneamente (mq)
ditta proprietaria	foglio	Mappale	Superficie (ha)			Euro al mq	Totale Euro	
AGNELLI Bambina DANELLI Fiorenzo DANELLI Franca DANELLI Giovanna DANELLI Marisa PESSINA Eleonora	15	850		85,00	Sem. irriguo	10,00	850,00	80,00

Art. 1)

L'indennità provvisoria offerta come indicata nella suddetta tabella è determinata come da Piano particellare di esproprio, aggiornato ed approvato con deliberazione della Giunta comunale n.15 del 02.03.2022, che costituisce parte integrante del presente decreto;

Art. 2)

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore del Comune di Pogliano Milanese, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto.

Lo stesso decreto, ai sensi dell'art. 22 bis comma 6, perderà efficacia qualora non venga emanato il DECRETO DI ESPROPRIO nel termine fissato di anni 5 (cinque) della efficacia del provvedimento dichiarativo di pubblica utilità, come in premessa indicato.

ART. 3)

Ai sensi dell'art. 32 del DPR 327/01 e ss.mm. e ii., non conseguiranno una maggiore indennità le costruzioni, le piantagioni e le migliorie che siano state intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento;

ART. 4)

Il presente decreto è notificato agli aventi diritto secondo le modalità previste dall'Art. 11 comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Alle operazioni di immissione potranno partecipare i titolari di diritti reali o personali sui beni in oggetto; lo stato di consistenza ed il verbale di immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni non dipendenti dell'Autorità espropriata.

Al presente decreto si allega il calendario delle occupazioni programmate in cui è indicato il luogo, il giorno e dell'ora prevista per la redazione del verbale di stato di consistenza e di immissione nel possesso da

effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

ART. 5)

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'articolo 50, comma 1.

ART. 6)

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione dell'autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda, con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. n.327/2001.

Art.7)

Chiunque non condivida l'indennità offerta, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della presente, può presentare osservazioni scritte, depositare documenti.

In caso di rifiuto espresso o tacito, si procederà a norma dell'art. 20 comma 14 del suddetto DPR n. 327, decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione di cui al comma 4, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'autorità espropriante dispone il deposito, entro trenta giorni, presso la Cassa depositi e prestiti, della somma senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio.

Art. 8)

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà.

ART. 9)

Ai diretti interessati che nel caso l'area da espropriare sia effettivamente coltivata dal proprietario diretto coltivatore, ad esso spetta l'indennità aggiuntiva di cui al comma 4 dell'art. 40 del D.P.R. n. 327/2001, quantificata con riferimento al valore agricolo medio della coltura in atto, determinato ai sensi dell'art. 41 dello stesso D.P.R. n. 327/2001

ART. 10)

Nel caso i proprietari non accettino l'indennità offerta, nel termine di trenta giorni dalla data di immissione nel possesso, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti e che nello stesso termine suddetti proprietari:

- potranno designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità;
- qualora i proprietari non dessero alcuna comunicazione, la determinazione dell'indennità, a titolo definitivo, sarà richiesta, d'ufficio, alla competente commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001;

ART. 11)

Ai sensi dell'art. 42 D.P.R. n. 327/2001, spetta un'indennità aggiuntiva a favore dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, che coltivino i terreni stessi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità;

ART. 12)

Al proprietario diretto interessato per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, un'indennità di occupazione per ogni anno pari ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua;

ART. 13)

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui all'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 dando evidenza che il pagamento o il saldo delle indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla

data in cui il proprietario abbia depositato la documentazione attestante la proprietà e libertà del bene, dopo di che, in difetto, sono dovuti, ai sensi del comma 8 dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001, gli interessi pari a quelli del tasso legale;

ART. 14)

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si rende noto che in forza dell'articolo 113 della Costituzione, avverso la presente è esperibile, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, ai sensi del DLGS 2.07.2010, n. 104 – CPA, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del DPR n. 1199 del 1971.

ART. 15)

Il presente Decreto è disponibile in originale per la visione presso l'ufficio Tecnico del Comune di Pogliano Milanese in P.zza Volontari Avis Aido n.6 (primo Piano – Ufficio Tecnico), all'Albo Pretorio online del sito istituzionale del Comune di Pogliano Milanese.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che:

- il responsabile del procedimento della procedura espropriativa è l'arch. Ferruccio Migani – tel. 02/93.96.44.50 – mail: ferrucciomigani@poglianomilanese.org – pec: comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it;
- il Responsabile del Procedimento della realizzazione dell'opera pubblica è l'arch. Giovanna Frediani a cui competono gli atti di gestione dell'appalto pubblico – tel. 02/93.96.44.29 – mail: giovannafrediani@poglianomilanese.org – pec: comune.poglianomilanese@cert.legalmail.it;

Il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

Il presente Decreto:

- viene trasmesso al Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- viene pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici
Arch. Ferruccio Migani